Anno XVIII Sabato 14 Aprile 1883 N. 89

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 10 aprile contiene:

1. Nomine nella Corona d' Italia.
2. Regio decreto che erige in corpo morale il lascito Carducci in Fermo.
3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria, telegrafica e giudiziaria.

IL CORSO FORZOSO

della carta-moneta ha avuto un placido tramonto. Secondo i telegrammi ed i giornali di tutte le parti d' Italia, tutti hanno capito, che non occorreva darsi nessuna fretta per correre a fare il cambio coll'oro o coll'argento, avendo tempo di farlo ad ogni occorrenza e potendo anche la carta servir bene ai nostri affari.

Quello che occorre adesso si è, che si lavori a mantenere il metallo in casa nostra. E per questo bisogna che ci occupiamo a produrre da per noi quelle molte cose che possiamo fare senza ricorrere ad altri ed anche molte di quelle che si possono vendere di fuori a contanti. Ma questo dobbiamo farlo colla nostra intelligenza ed assiduità al lavoro senza chiedere protezione coll'escludere i prodotti altrui. Facciamo intanto quello che sappiamo e possiamo fare da per noi. Approfittando della forza idraulica che abbonda nei nostri pedemonti e della mano d'opera, che naturalmente costa meno in Italia che non nei paesi nordici, dove l'operaio consuma più cibo e bevanda a ristorazione delle sue forze, noi possiamo darci molte industrie, ora che abbiamo 29 milioni di consumatori nel Regno. Poi l'Italia ha tutti gli elementi per darsi i guadagni delle arti fine; e le nostre donne sanno, che adesso l'Italia produttrice di seta può anche lavorare le più belle stoffe in paese. Ma c'è un largo margine nella produzione dei bestiami e dei latticinii, purchè si estendano le irrigazioni dove sono possibili; e colle bonifiche si potrà supplire all'ammanco dei grani, ed accresciuta e perfezionata la produzione dei vini, degli olii e dei frutti meridionali, ci potranno anche questi apportare dei milioni; ed altri ne possono venire dalla navigazione e dalle espansioni esterne.

Quello che importa adesso per l'avvenire della Nazione, si è che tutti si persuadano, che la *politica economica* è presentemente la più opportuna per l'Italia, e che a questa si rivolga la nostra gioventù, fornendola di studi e di pratiche convenienti.

Vediamo con un po' d'orgoglio nazionale, che questi giorni tutti lodano l'Italia di quello che ha saputo fare in pochi anni, malgrado che sia appena uscita da poco tempo dal suo periodo di guerre nazionali e d'imbarazzi finanziarii; ma c'è ben altro da fare ancora per la più completa restaurazione economica e per i miglioramenti sociali, se si vuole che il risorgimento nazionale sia una realtà. Portando tutte le nostre forze intellettuali e materiali alla produzione, non soltanto renderemo prospera la Nazione, ma la faremo anche potente, e le daremo i mezzi di farla primeggiare nelle scienze, nelle lettere e nelle arti, che sono non soltanto lo splendore, ma anche la assicurazione della civiltà ed una forza delle Nazioni, che la posseggono.

Un commento.

Vienna 13. La *Newe Freie Presse*, commentando il discorso di Mancini tenuto ieri al Senato, si esprime come segue:

« Raramente finora un ministro si piegò tanto dinanzi alla sovranità della rappresentanza del popolo, riconoscendo quanto sia pericoloso lo allargare le prerogative della Corona e quanto sia sacro il dovere di appoggiarsi sempre allo Statuto.

« La dichiarazione di Mancini racchiude un' importanza ben maggiore che non sia quella dell' accordo coll'Austria e la Germania, lavando il gabinetto Depretis dalla taccia di velleità reazionarie, mettendo inoltre in piena luce meridiana lo spirito che governa e regge l' Italia, che è lo spirito della libertà e del progresso.

« Si fu mercè questo spirito che fu tratta dallo sminuzzamento e dalle umiliazioni secolari ed elevata all' altezza d' una grande potenza.

« Seguendo sempre questo spirito, altrove temuto e negato, gli uomini di Stato italiani informano tutti i loro atti al medesimo, restando fedeli al proprio convincimento anche quando si accostano ai gradini del trono per consigliare il monarca.

« Oggidì appunto, mentre da tante parti echeggia il grido di guerra della torva reazione che obbliga il liberalismo a lottare contro i propri avversari, rasserena la mente e conforta il cuore la vista di ministri che tengono in alto i diritti del popolo e dei suoi rappresentanti e li difendono strenuamente, intendendo che resti intatta la parte che spetta al popolo nel governo della cosa pubblica.

« Si ve ne sono ancora di tali ministri, ma solo in Italia! »

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 13.

Votati il Credito fondiario e il bilancio degli esteri, si discute la riforma del Regolamento interno del Senato. La discussione continuerà domani.

Camera dei Deputati

Seduta del 13.

Magliani presenta il disegno di legge per la convalidazione del decreto regio di prelevamento di una somma dal fondo per spese impreviste 1883.

Riprendesi il bilancio della marina e il Saint-Bon pronuncia un notevole discorso contro il ministro Acton.

Egli disse fra altro che Acton sciolse il consiglio superiore, per formare due nuovi, sperandoli favorevoli; provocò dissidii fra ingegneri e ufficiali di marina, dissidii che durano ancora; e che Acton salì al Ministero dichiarando cattive le grandi costruzioni, che poi riconobbe buone.

Egli concluse dicendo che il regionalismo nelle cose della marina esiste non nel personale della stessa, ma nella Camera e lo deplora, augurando cessi, pensando che la marina dev'essere italiana e non di questa o quella provincia.

Di Sandonato propone un ordine del giorno, in cui si prende atto delle spiegazioni del ministro e si passa ai capitoli.

Nicotera sostiene che se il Saint Bon si meraviglia perchè Acton rimanga al posto, più dovrebbe stupire che vi rimanga Depretis che venne al ministero col sistema Brin: De Pretis sciupa il suo nome. Se si vuole che la situazione si migliori, è forza che la Camera si riordini e, se essa crede utile cambiare amministrazione, vi proceda con ponderata discussione, non con un voto dato quasi di sorpresa.

Pierantoni risponde alle osservazioni di taluni oratori.

Ricotti, fra altro, rammenta, parlando delle provviste commesse in Inghilterra, le parole di Maffi, che cioè molte voci ne trovano la ragione nella consuetudine che esiste d' accordare provvigioni (*movimenti, reclami, ammonimenti del presidente*). Cita fatti in proposito.

Acton replica che il Ministero si rivolge sempre al console generale di Londra, e tutte le commissioni si danno alle case direttamente. Risponde ad altre osservazioni.

Annunziansi gli ordini del giorno: Lazzaro per esprimere fiducia nel ministro; Disandonato e Bonomo per dire che, udite le dichiarazioni del ministro, si passa alla discussione dei capitoli; di Crispi per ordinare un inchiesta parlamentare sopra le condizioni della marina militare; di Finzi per assegnare alla marina 80 milioni, affinchè entro il 1887 compia l' organico e il materiale stabilito dalla legge 1879, prorogando a tal effetto la tassa del macinato fino al 1890. Si discuteranno domani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione incaricata di compilare il testo del nuovo Codice penale, presieduta dall' onor. Zanardelli, lavora per completare il progetto di Codice penale. La relazione di Zanardelli sarà pronta in giugno; si conferma che sarà presentata prima in Senato; alla Camera si discuterà in dicembre.

— Il Consiglio dei ministri non ha ancora definito nulla riguardo all' amnistia. La divergenza sorgerebbe per riguardo ai processi politici pendenti, che l' on. Depretis vorrebbe esclusi, comprendendovi quelli già giudicati. Trattasi di non interrompere quello Tognetti-Coccapieller. Nell' amnistia sarebbero compresi tutti i reati di stampa tranne quelli di azione privata come è quello Coccapierller.

— Il 30 corrente s' inaugurerà il monumento ai fratelli Cairoli al Pincio.

— In occasione delle nozze del principe Tommaso il Re farà una cospicua elargizione agl' Istituti di beneficenza di Roma. Gli impiegati della Casa Reale avranno mesata doppia. È giunto il signor Ottino e sta preparando l' illuminazione nei giardini del Quirinale. Un Comitato di signore farà un dono di gran valore alla principessa sposa.

NOTIZIE ESTERE

Francia. John Lemoinne tratta, sul *Journal des Débats*, della necessità di reprimere le imprese dei dinamitisti. «I progressi della civiltà e dell' industria, esso scrive, presentano l' inconveniente di reclamare una nuova legislazione penale, Si fecero leggi sulla polvere da sparo, sul vapore, sull' elettricità; ora ne occorrono sulla dinamite e sulla nitroglicerina. Se queste materie pericolose fossero lasciate libere, sarebbe difficile dormire, respirare, andare e venire senza timore. I loro possessori non le destinano già a nemici particolari, ma preparano in differenti quartieri di grandi città esplosioni per far saltare in aria centinaia di case. Come gli esecutori della strage degli Ugonotti dicono: Uccidiamoli tutti. »

— Parigi 13. Il *Temps* dice che i titoli al 5 per cento non si cambierebbero, ma porterebbero soltanto il timbro indicante la riduzione al 4 e 1[2; i possessori sono garantiti contro ogni nuova riduzione per cinque anni.

Secondo di *Voltaire*, la riduzione avverebbe fra il 19 e il 30 corrente.

— Bordeaux 12. Un incendio distrusse completamente il deposito militare con una grande quantità di viveri e coi magazzini dei foraggi. L' incendio continua. La causa ne è sconosciuta.

Inghilterra. Londra 13. Una riunione di deputati irlandesi discusse l'invito indirizzato a Parnell dai feniani d'America; e decise essere impolitico l'accettarlo.

Gli inviati malgasci sono arrivati, soddisfatti del viaggio in America. Dispongonsi a partire per Berlino.

Il *Temps* dice che Dufferin è atteso in Inghilterra al principio di giugno. Egli si recherà prima a Costantinopoli per comunicare alla Porta le obbiezioni dell' Inghiltezza sulla nomina di Bib Doda.

Russia. Mosca 13. Le insegne dell' incoronazione furono ricevute solennemente alla Stazione dal governatore, accompagnato da tutte le autorità.

Belgio. Bruxelles 12. La Camera ha approvato con voti 85 contro 3, il progetto di contrare un prestito di 56 milioni.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 32) contiene:

Da 1 a 4. Avvisi per vendita coatta d' immobili. L' Esattore di Udine fa noto che nel 4 maggio p. v. nella r. Pretura del I Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

5. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Vito d'Asio e di Castelnuovo fa noto che il 4 maggio p. v. nella r. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore stesso.

6. Avviso. Istante Teresa Poletti di Venezia contro i nob. De Portis di Cividale, sarà tenuto avanti il Tribunale di Udine il 20 aprile corr. altro incanto per la vendita di beni siti in Buttrio e Cividale a un prezzo ridotto per ribasso di due decimi sulla stima.

7. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Bernardo Piani di Palmanova, contro Bordiga Pietro di Bagnaria Arsa, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati pel prezzo indicato nella Nota. Il termine per offrire l' aumento non minore del sesto scade presso

---

4 **APPENDICE**

CONFERENZA

del Professor Cav. GIOVANNI MARINELLI

tenuta la sera del 29 marzo 1883

presso la Società Alpina Friulana

SUL TEMA:

QUANTO È ESTESO IL REGNO D'ITALIA

Non antecipiamo il giudizio. Ciò non vuol dire che sieno quelli i kilom. di superficie che spettano al Regno d' Italia, ma ciò stabilisce la presunzione che questa superficie sia piuttosto quella del generale russo che quella dei dati ufficiali.

Il colonnello Ferrero nel presentare queste cifre al direttore generale dell' ufficio di statistica, avverte che esse hanno un valore approssimativo e che egli non può garantirne l'esattezza; ed aggiunge che queste cifre avvicinandosi tanto a quelle del generale russo, ne affermano il valore e consiglierebbero anzi ad accettare per ora i dati dello Strelbitsky sostituendoli ai dati ufficiali italiani.

Per singolare combinazione questo consiglio si uniforma a quello che ci dà il Wagner che è senza dubbio la prima autorità per ciò che riguarda la statistica della superficie dei territori d' Europa. Il Wagner ci dice che se le autorità italiane non credessero di procedere ad una nuova misurazione, dovrebbero accettare i dati dello Strelbitsky, almeno fino a che non si possa conoscere la verità più da presso.

Il consiglio, in questo caso, è molto delicato, più delicato ancora perchè viene dallo straniero, perchè chiude un rimprovero gravissimo per noi, tale che, per me, sa dello schiaffo.

Ad ogni modo, non possiamo rispondere: avete torto; il torto è tutto da parte nostra. Ragionamento che io faceva dopo sentito il giudizio del mio illustre collega il Wagner, quando ancora non aveva conosciuto quello del colonnello Ferrero.

Tuttavia, per quanto autorevole possa essere la voce del Wagner, io, conoscendo solo il suo consiglio, non era d' avviso di accettarlo, ed ora non ho mutato parere, ad onta che esso sia appoggiato dal colonnello Ferrero. E dico il perchè di questa mia opinione, cioè ripeto quanto dissi prima: siamo davanti a due dati: uno cattivo e l' altro non buono; vale ora la pena di adottare quello o questo? Io preferisco la certezza di avere dei dati cattivi, che mi stanno davanti quasi un incubo per farmi discoprire la verità, piuttosto che accontentarmi di avere una specie di palliativo, che dissimula, non toglie il male.

Di più, vi è un' altra questione, la questione del decoro nazionale; vogliamo proprio metterla in non cale? Dobbiamo proprio dire che è un' impresa tanto difficile determinare la superficie del nostro regno, da aver bisogno d' imparare anche questa dagli stranieri? Se il generale russo, in otto anni di tempo, determinò la superficie di tutta l'Europa, credo che si starebbe ben meno a determinare quella del Regno.

E volendo affrontare anche tale questione, a quali difficoltà si andrebbe incontro volendo effettuare col metodo planimetrico la misura dell' estensione del Regno? Quando mi feci questo problema dovetti distinguere due cose. Noi siamo rivolti a due ricerche diverse: una riguarda la determinazione esatta di tutti i Comuni d' Italia; l' altra riguarda la determinazione della superficie dei grossi compartimenti fino a quella delle provincie ovvero a quella dei circondari, determinazione che deve servire ad una grande quantità di ricerche, specialmente statistiche. Riguardo alla prima, non si può compiere sul terreno, senza ricorrere al rilievo catastale. Riguardo alla seconda, essa inchiude un' operazione più facile e per compirla possiamo ricorrere a materiali copiosi di cui siamo forniti e che non esistevano 10 anni prima. Per le provincie meridionali e per la Sicilia fino oltre al parallello di Roma, per parte della Toscana e del Piemonte, possediamo le tavolette di campagna nella scala da 1 a 50,000, per la Sicilia abbiamo la carta da 1 a 100,000, ed aggiungo che per le parti d' Italia che non furono oggetto delle carte topografiche nuove, supplisce la carta austriaca da 1 a 86,400 che comprende la Venezia, la Lombardia, Parma, Piacenza, Guastalla, la Romagna, anzi lo stato Pontificio e la Toscana. Sicchè fra un elemento e l'altro possiamo distendere su tutta l' Italia una carta topografica attendibile mille volte di più di quelle di cui si è servito il generale Strelbitsky. Ammesso dunque tuttociò, non resta che scegliere i migliori fra questi elementi, discutere sul valore che hanno, confrontare i confini delle provincie e veder di fare le correzioni per ciò che si riferisce alle modificazioni amministrative. Poi cominciare le operazioni planimetriche, eseguirle anche più volte e da ultimo presentare a noi, all' Europa, a tutti gli studiosi, dati più attendibili di quelli che ci vengono offerti dagli stranieri.

Quest' opera che riguarderebbe le provincie del Regno si potrebbe compiere subito. Per quella prima che riguarda la determinazione della superficie esatta dai singoli Comuni, bisogna attendere la formazione del catasto italiano, che, se potrà venir ritardato, non lo sarà per molto tempo.

Dissi che bisognerà attendere il nuovo catasto, ad onta che si posseggano alcuni buoni catasti speciali, poichè su essi non possiamo procedere a risultati di sicuro valore che per qualche provincia. Abbiamo ora 22 catasti, di cui metà amministrativi, metà geometrici, per cui una metà dei Comuni italiani non hanno esatti dati della loro superficie ed è quindi necessario aspettare i risultati di un nuovo catasto corretto pel Regno d' Italia.

E adesso non sarà mestieri che nè io mi riepiloghi nè vi dimostri l' importanza dell' argomento sul quale ho voluto intrattenervi.

Credo siate tutti convinti non solo dell' importanza di esso, ma dell'estrema urgenza che si provveda in qualche modo al decoro del nostro paese.

Sono 23 anni che siamo uniti in Nazione, e, ve lo confesso, non mi sarei mai immaginato che oggi dovessimo ancora domandarci quanto sia esteso il Regno d'Italia! È tale una vergogna che quando venni a questa conclusione per la prima volta, mi sentiva il rossore salire alla faccia; e se qui vi chiamai non fu già solo per farvi sentire una serie di numeri che valessero ad annoiarvi, ma perchè mi era proposto e spero di essere riuscito a farvi miei alleati nell'apostolato che combatto perchè sia tolta anche questa gravissima vergogna da noi.

(*Fine*).

il Tribunale di Udine coll' orario d' ufficio del 22 aprile corr.

Da 8 a 54. Avvisi per vendita coatta d' immobili. L' Esattore di Pordenone fa noto che nei giorni 1 e 2 maggio p. v. nella r. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Porcia, Fontafredda, Vigonovo, Roveredo, Prata e Ghirano, appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore stesso. *(Cont.)*.

Monumento in Udine a Garibaldi. Pubblichiamo il resoconto generale delle offerte, letto nella seduta della Commissione esecutiva il giorno 10 corrente.

Importo a credito portato dalle schede a tutto 9 aprile corrente	L. 1,056.50	
Imp. totale delle offerte da diversi Municipi, ed ancora da incassare	» 280.—	
Somma depositata alla Banca	» 12,798.22	
Imp. delle spese prelevato dalle offerte	» 113.24	
Somma		14,247.96
a cui aggiungendo:		
l' importo votato dal Cons. Provinciale di	L. 10,000.—	
e quello votato dal Cons. Com. di Udine	» 5,000.—	
cioè		15,000.—
A tutto 9 aprile corr. si ha un totale di offerte di		L. 29,247.96

Oggi alle ore 4 1[2 nella Loggia Comunale la Commissione terrà seduta per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Esposizione Provinciale in Udine nel 1883. *Fervet opus.* Ieri il Comitato si radunò per ricevere comunicazione dei sussidii accordati da vari corpi morali, e trattò diversi argomenti interessanti l'Esposizione e specialmente quello relativo ad una raccolta di Costumi e foggie di vestire Friulani.

Il Comitato udì con piacere che le domande di espositori oltrepassano il numero di 300 e che le varie Commissioni specialmente quelle incaricate di preparare gli elementi per le monografie distrettuali, procedono con molto zelo ed alacrità.

Non tutti però i Distretti si mostrano animati di pari ardore; speriamo che l'esempio dei più valga a stimolare lo zelo dei meno attivi.

Personale Giudiziario. Dal *Bollettino Giudiziario* dell' 11 corrente:

Predazzi Enrico, uditore in missione di vicepretore nel primo Mandamento di Udine, fu dispensato a sua domanda da tale missione dal 1 maggio 1883, ed applicato alla R. Procura di Torino.

Ambrosoli Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nella Pretura urbana di Milano, fu destinato in temporanea missione di vicepretore nel primo Mandam. di Udine.

Il Leone Veneto. In data di sabato, lessi due articoli su questo reputato giornale, uno del prof. Ferrari, e l'altro firmato *Amen*, ambidue plausibili tanto per la esposizione delle idee con chiarezza, come per le cognizioni d'arte e di estetica, manifestate dalli scrittori, e ce ne congratuliamo tanto più, che, col vento che oggi spira per gli artisti troviamo spesso degli adulatori, i quali, o per interesse, o per relazioni, o per paura, approvano ogni cosa che viene iniziata dall' alto, senza badare nè agli interessi del paese, nè all' importanza delle cose e degli oggetti di pubblica ragione.

« Scrivano sui giornali ciò che vogliano que' scapestrati di liberali (diceva ai tempi della dominazione austriaca un vecchio segretario); noi faremo ciò che ci talenta, e, se non hanno giudizio, li concieremo per le feste ». Quei tempi sono passati; ora ognuno può esporre le sue idee colla pubblica stampa, quando non parli per vendetta personale o per ira di partito, ciò che può offendere le leggi dello Stato. Noi così la intendiamo, e non in altro modo.

Dopo l' offerta fatta da un nostro scultore accademico di eseguire il Veneto Leone, con lettera diretta alla Giunta Municipale, avendo in pronto anche il modello (lettera alla quale l'artista non ebbe mai risposta), si stabilì in massima di spendere poco e di lasciar da parte lo scultore e la sua opera, affidando la commissione ad un decoratore scalpellino, e mettendo per base che a quell'altezza basta ogni poco, ciò che non è vero, perchè la forma, bene intesa e bene eseguita, a distanza di cinque metri, come a quella di trenta o quaranta, darà sempre l'effetto esatto dell'oggetto che si intende rappresentare. La esponiamo alla grossa. Mettete p. e. un piccione assieme ad una tortorella all'altezza di cinquanta metri; distinguerete sempre la specie si dell'uno come dell'altra, abbenchè in natura siano le loro forme assai semplici e molto uniformi, non avendo che la grandezza disuguale di qualche centimetro. Potrà essere importante il tocco franco di un oggetto di pittura o scultura collocato ad una grande altezza; ma le parti anatomiche devono essere, come abbiamo detto, bene intese nel generale loro assieme.

Non intendiamo attaccare l'artefice, che è un distinto ornatista, ma coloro che vogliono imporsi col sostenere il più grande degli assurdi, che cioè a grande altezza collocato un oggetto artistico basti ogni poco per la sua esecuzione.

Ci dicono che il modello di questo Leone sia stato eseguito nei locali della Madonna delle Grazie; che, quando fu compito e gettate le forme, sia stato nell'attiguo orto eretto un simulacro di colonna fac simile di quella di piazza Vittorio Emanuele, e sopra a questa il Leone, il tutto dipinto in carta, onde così provare l' effetto estetico del suo assieme.

Qual valore abbia quella prova in quell'orto non sappiamo; certo, restiamo sorpresi che la si abbia fatta. A noi pare che l'artista deve essere sicuro del fatto suo, e dell'effetto che deve produrre la sua opera a quell'altezza, senza bisogno di questi moderni sistemi di prove, i quali fanno dello scultore o pittore un materiale esecutore, che deve agire secondo la volontà di più persone, tante volte anche affatto estranee all'arte.

Nessuno dei cittadini avrà sicuro veduta quella prova, se il caso non li ha condotti ad essere presenti, e crediamo anzi che molti avrebbero desiderato di esserci, ciò che noi troviamo giusto, perchè il pubblico ha tutto il diritto di vedere il fatto suo e dare il suo giudizio.

Tali pratiche si fecero or sono due anni esponendo nella Sala dell'Ajace, il Monumento equestre di V. E. modellato dal Cav. Crippa di Milano, che fu ceduto da lui al Municipio di Udine per lire 2000. Si fecero allora molte polemiche e queste polemiche spinsero il distinto artista a fare a quel modello delle riforme, e in base a ciò ora abbiamo una bella opera essendo certi che il fonditore sig. G. B. De Poli non verrà meno alla sua valentia dando perfetto compimento al lavoro colla fusione in bronzo.

Perchè non si pensò a esporre alla vista del pubblico il modello del Leone Veneto eseguito dal sig. Mondini, che costa lire 1,500, essendo adatto a tal uopo l'atrio del Palazzo Bartolini, come si farà in seguito coi modelli che verranno presentati da chiarissimi scultori per il monumento da erigersi alla gloriosa memoria del Generale Garibaldi?

Se l'opera è ben fatta, non ridonda ciò a vantaggio dell'artista? Cessi una volta per sempre quel presentare per sorpresa le opere di pubblica ragione già eseguite, che poi, non aggradite dai cittadini che pagano, vanno soggette a giuste censure, unitamente a chi le commette.

A. Picco

Asciutta dei canali del Ledra. Il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento ha pubblicato il seguente avviso:

Pei soliti lavori di espurgo e di riparazione occorrenti nei canali di questo Consorzio verrà data l'asciutta nei canali stessi a cominciare dalla sera di sabato 21 aprile corrente a tutta la domenica 6 maggio p. v.

Udine, 12 aprile 1883.

Pel Comitato esecutivo, C. Kechler

Il Segretario *L. Morgante*

Proposta di Premio di L. 100 per cura igienico-edilizia contro la pellagra.

All'onorevole Comizio agrario Spilimbergo-Maniago.

Nel precedente n. 86 del *Giornale di Udine* lessi aver codesto filantrofico Comizio aperto un concorso a premi tra le famiglie di contadini che avranno adempito a certe pratiche stabilite nella tenuta de' loro abituri. Fra codesti premi, i quattro maggiori di L. 50 ciascheduno, trovansi destinati a quelle famiglie di contadini che: « Durante l'anno 1883 avran meglio curato la nettezza delle proprie abitazioni, più qualche miglioria in vittuaria ».

Il sottoscritto gode delle viste inspiranti il concorso, segnatamente poi di quelle cui serbaronsi i premi maggiori, tuttavolta (stante i noti suoi studi microscopici sulla causa della pellagra) (1) egli assai volentieri aggiungerebbe al detto concorso un suo premio di L. 100, che depositerebbe in mani del Comizio, e ne lascierebbe a lui l'aggiudicazione, raccomandando bensì le seguenti norme:

Quella famiglia flagellata dalla pellagra, la quale entro un anno dall'annunzio, oltrechè pulir il suo mobiglio dalle muffe, abolisca l'uso di nude canne a servizio nell'abitato, e deterga tutte le interne pareti de' locali da muffosità mercè scrostamenti, stabiliture, ed imbiancature, dessa avrà titolo al premio. Fra famiglie in pari visibili circostanze quella i di cui pulviscoli delle pareti, e le di cui polente ammanite nella giornata presenteranno minor copia di crittogame sarà la premiata. In circostanze, onninamente identiche, il premio verrà diviso in parti eguali fra i concorrenti.

Il sottoscritto prega l'egregio Comizio a voler accogliere la sua proposta.

Udine, 11 aprile 1883.

Antongiuseppe dott. Pari.

(1) *Gazz. di Med. Pubbl.* Napoli 1882 ottobre; 1883 marzo.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. I soci sono convocati in generale assemblea nel giorno di domenica 22 corr. mese alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale.

Ordine del giorno:

Resoconto finanziario del primo trimestre 1883. (Può ispezionarsi da chiunque presso la Segretaria sociale).

Comunicazioni della Direzione.

Udine, 13 aprile 1883.

Il Presidente, M. Volpe.

Processo Ragosa-Giordani. Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste di jeri: «Per il processo politico a carico di Donato Ragosa e Antonio Giordani che avrà luogo giovedì, 19 corr., vennero citati i seguenti testimoni: Angelo Tavagnano (Buttrio), Giovanni Falcomer, Federico Fioretto, Catterina Bianchi (Udine); Antonio Paolini, Giovanni Boccini (Buttrio); Michele Battiari (Bolzano); Giovanni Bolgero (Buttrio); Corrado Buttazoni (Udine); Daniele Cervera, brigadiere dei carabinieri ed Alessandro Battoia, carabiniere (S. Giovanni di Manzano); Giacomo d'Ambrogio (Udine); Giacomo Boccini (Buttrio); Cesare Bazzani, Giuseppe Pascaneri, guardie doganali (S. Giovanni di Manzano); Giovanni Codero (Buttrio); Luigi Basco-Cavera (Dolegnano); Antonio Demarco, Anna Zannuttini-Miani (Viscone); Lorenzo Busa, falegname (Visco); Giovanni Machlus (Versa); Virgilio Tomasini, comandante il posto di gendarmeria a Gradisca; Vincenzo Caropresi, Giovanni Berini, Lorenzo Mainassi, Santo Calligaris (Ronchi); Giovanni Gregorit (Monfalcone); Giorgio Gregorat (Chiopris); Antonio Pompei-Ruggieri, Atulio Talassi (Toscanella); M. Nicolussi, comandante del posto di gendarmeria a Pieris; Ettore Piazza, Francesco Tamburlini (Roma); Guglielmo Oberdank (Guglielmo Oberdank venne citato quale testimonio non essendo giunta a quel tribunale la notizia ufficiale dell' esecuzione capitale); G. Galeazzi, ispettore di p. s. ad Udine; comm. Serrao, questore di Roma; Guido Corsi, Luigi Gatti, Giulio Torelli, Torquato Capelli, Cesare Bonziani, Emilio Fontebani (Firenze); dott. Leopoldo Pebal, professore ordinario di chimica all'università di Graz; cav. Carlo dott. de Schroff, professore ordinario di farmacologia all'università di Graz; Casimiro Capanini, N. Medaglia e L. Masi, farmacisti (Roma); Giovanni Ghezzi, Alessandro Carcano marchese, Imperio Marcilliani (Toscanella); Giuseppe Tuccarini, impiegato doganale a S. Giovanni di Manzano; Marziale Calligaris-Berin (Ronchi); consigliere aulico Pichler, direttore di polizia a Trieste, e Giuseppe Sabbadini, presentemente in stato d'arresto in queste carceri criminali».

Corte d'Assise. Da tre giorni dinanzi a questa Corte d'Assise si svolge il processo per sottrazioni e falsi, in confronto di Bonfini Carlo, già cancelliere della r. Pretura di Tolmezzo, ed ultimamente di quella di Ampezzo.

Egli è accusato di essersi in più occasioni appropriato depositi fatti per appalti, delibere d' asta ecc. ecc.

Cinquantacinque sono i testimoni chiamati a deporre in questa causa, fra cui il Commissario di Tolmezzo, varie altre autorità, e diversi avvocati del foro Tolmezzino.

Il Bonfini Carlo è padre di numerosa prole, e per soprapiù ha la disgrazia di avere una moglie che non ne vuol sapere di economia domestica. A ciò si aggiunga che il Bonfini è affetto da una malattia che, per chi è ristretto di risorse, non è certo da invidiare, cioè la malattia di un appetito insaziabilmente morboso.

Ieri si terminò l' audizione di tutti i testimoni, l' ultimo dei quali fu l'avv. Luigi Perisutti di Tolmezzo.

Il difensore del Bonfini, avvocato D'Agostini, dopo sentita la deposizione di questo testimonio, molto favorevole all'imputato, ebbe a chiedere al testimonio stesso, qualche particolare sulla vita privata dell'imputato.

«Ecco, rispose l'avv. Perissutti, il Bonfini, io l'ho conosciuto sempre per un gran mangiatore, e non posso capire come facesse ad insaccare tanta roba. Sarebbe una piccola disgrazia pel nostro Esercito, se dovesse avere dei soldati affamati come il Bonfini Carlo.

Una generale risata accolse queste ultime parole dell' avvocato.

«Per oggi ne ho abbastanza» esclama il Presidente.

E si leva la seduta.

Oggi avranno luogo la requisitoria e la difesa e sarà pronunciata la sentenza.

F.

S. F. A. I. Orario degli scali merci a piccola velocità. Si previene il pubblico che, in coerenza a deliberazione del Consiglio di amministrazione delle strade ferrate, a cominciare dal giorno 15 andante gli scali merci a piccola velocità di questa rete nei giorni festivi non rimaranno aperti per lo svincolo delle merci in arrivo che fino a mezzodì come è stabilito dall'art. N. 104 della vigente tariffa interna. Cessa quindi la facoltà data coll'avviso 16 novembre 1881 di svincolare ed esportare la merce nelle ore pomeridiane delle domeniche e dei giorni festivi.

Della riforma giudiziaria in Italia. È questo il titolo d' un opera che un egregio friulano, l'avv. Guido Podrecca del Torre, ha cominciato a pubblicare e che noi già abbiamo annunziata. Ecco come ne parla il *Faro*, giornale di Civitavecchia:

Abbiamo letto il primo fascicolo *della riforma giudizia in Italia*, opera dell'avvocato Guido Podrecca del Torre, e, benchè profani alla materia, ci bastò una semplice scorsa a quella prima puntata, contenente un'elaborata e dotta introduzione, per farci persuasi della importanza ed utilità del lavori dell'egregio magistrato, al quale siamo certi non potrà mancare il pubblico favore, nè la soddisfazione di avere intrapreso un' opera veramente utile pel nostro paese.

Sappiamo intanto, e ce ne congratuliamo coll'egregio autore, che egli ha già ricevuto varie lettere di encomio, e d'incoraggiamento da parte di eletti autori della disciplina giuridica, di pubblicisti egregi, e di notabilità dell'alta magistratura. E ci consta pure che il capo di gabinetto particolare dell'on. Zanardelli, indirizzava non ha guari, da parte del ministro una lettera assai lusinghiera all'autore, colla quale gli si partecipava essere stato disposto pell'associazione del ministero a vari esemplari dell'opera suddetta.

Volgano tali attestazioni più che la nostra parola ad incuorare l'avvocato Podrecca nella sua intrapresa opera, alla di cui importanza ha già con questo primo saggio dimostrato di aver pari le forze.

Circolo Artistico. Un numero assai notevole di soci intervenne al trattenimento di iersera, mercè il bello ed attraente programma.

Veniamo senz'altro a dire come sono stati eseguiti i singoli pezzi, e come questi vennero accolti dallo scelto uditorio.

Parte I. — La signorina Annetta Pacchiotti, nuova e gradita conoscenza, viene invitata a sedere al piano. Suona un grazioso concerto del *Formichi* « Ne jouez pas avec l'amour ». È vivamente applaudita, avendo in esso addimostrata la sua bravura, sia per l'agilità, sia per l'espressione.

Di poi si presenta la signora Fiappo-Zilli, la quale canta una Romanza del *S. Fiorenzo* « Lina ». È accompagnata al piano dall'egregia sua madre.

È un canto sublime, che ti commove l'animo e che ti scende al cuore, specialmente là dove ripetonsi queste belle parole: « Dille ch'io l'amo dell'amor di Dio ». E la signora Zilli seppe così bene interpretarlo che strappò a tutti i più meritati applausi.

Indi viene eseguito uno stupendo concerto per due pianoforti, sui motivi dell'opera « Faust » scritto da *G. Unia*.

Gli esecutori sono i signori Maestro Pinochi e dott. Riva.

Quale fusione, quale accordo, quale precisione! In tutti essi destarono un senso di ammirazione, e s'ebbero fragorosi battimani.

Viene quindi la volta del magnifico quintetto « Invocazione » di *Perny*, per piano, armonium, violini e clarino. Fu un bellissimo pensiero quello di farcelo riudire. È una musica divina, e che trasporta la mente nelle sfere superne. I valenti esecutori, signori dott. D'Osualdo, dott. Bodini, dott. Zambelli, Flaibani e Della Vedova riscossero i più sentiti applausi.

Per chiusa della prima parte, si fece la annunciata tombola, i di cui premi consistevano in sei quadri ad olio e ad aquerello. Credo siano state acquistate circa 600 cartelle, per cui l' incasso fu soddisfacente, essendo il prezzo delle cartelle stesse di cent. 25 l'una.

Parte seconda. — Il prof. Del Puppo annuncia che si fa un'aggiunta al programma musicale, mercè la gentile proposta del signor Hocke, di cantare il il duetto nella « Forza del Destino » con la signora Fiappo-Zilli.

Infatti questi due si presentano al piano, ed, accompagnati dalla distinta signora Carlini-Fiappo, cantano in modo inappuntabile quel bellissimo duetto, e ricevono grandi applausi.

Poscia ritorna al piano la gentilissima signorina Pacchiotti, che suona egregiamente un *Rondò brillant* di Weber. È applaudita, avendo anche in questo pezzo manifestata la sua bravura.

Di poi ha luogo una fantasia per violino e piano del *Del Nero*.

Il signor Flaibani ci ha fatto conoscere la sua abilità, anzi la sua maestria, nell' eseguire siffatto concerto. Gliene faccio le mie più vive congratulazioni. Il dott. D'Osualdo, è inutile il dirlo, suonò in quel modo distinto che tutti conoscono.

Interminabili e ripetuti applausi si ebbero gli esecutori.

Infine vedonsi a comparire una quindicina di signori con vari istrumenti. L'aspettativa è grande. Si tratta di far sentire l' allegra e singolare sinfonia dell' *Heidn* « Kinder » per piano, violini, flauti, e contrabasso, accompagnati dai seguenti strumenti imitativi: cuccù, quaglia, rosignuolo, trombettine, triangolo, tamburro e *scrassola*.

È diretta dall' egregio dott. Bodini. Questo lavoro molto bene eseguito, esilarò gli uditori tutti, e fece sorgere il desiderio di riudirlo un'altra volta.

Applausi prolungati si ebbero gli esecutori, e così terminò il bello e variato trattenimento.

F.

Piccoli mendicanti. Da qualche tempo a questa parte, la nostra città è nuovamente molestata da un numero non indifferente di piccoli mendicanti, che, a tutte le ore del giorno, si trovano sparpagliati per le vie più centrali e frequentate, per inseguire con vero accanimento i passanti, affine di ottenere da questi qualche cosa in elemosina.

In varie occasioni, i vigili urbani, cui spetta di sorvegliare sulla questua illecita, ebbero ad arrestare taluni di questi piccoli mendicanti; senonchè per essere gli stessi di minore età, non si potè contro di loro procedere giudizialmente. Si dovette quindi, tutte le volte, metterli in libertà, limitantosi a proibir loro di nuovamente questuare.

Si fece anche di più.

Valendosi di una disposizione di legge che vuole responsabili i genitori e i congiunti nei casi accennati più sopra, fecero chiamare i medesimi avanti il r. Pretore locale.

Ma anche questi vennero assolti, avendo essi provato di essere l' unico sostegno delle loro famiglie.

Che fare adunque? Certamente il corpo di vigilanza urbana, per la parte che gli spetta, ebbe ad esperire tutti i mezzi di cui può dispore. Sarebbe opportuno quindi, anzi necessario, per togliere il lamentato inconveniente, che l' Ispettorato locale di pubblica sicurezza, disponesse in modo che quei piccoli mendicanti venissero sorvegliati ed allontanati immediatamente dai luoghi ove si appostano.

Ma, oltre a questo, vi dovrebbero concorrere delle provvidenziali disposizioni della locale Congregazione di carità.

Certo si è che, o in un modo o nell'altro, il lamentato inconveniente è necessario abbia a cessare.

Società Alpina Friulana. Domani, tempo permettendo, avrà luogo la gita ieri annunciata. Questa sera alle 7 si riuniranno alla Sede della Società quelli che desiderano di prender parte all'escursione.

Tassa sul bestiame. La *Gazz. Ufficiale* del 12 corrente pubblica il r. decreto 8 marzo u. s. che autorizza il comune di Sant'Odorico a portare, nell'applicazione della tassa bestiame, ad una lira la tassa sulle pecore e, in deroga all'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della Provincia di Udine, ad estenderla anche agli agnelli dell' età inferiore ad un anno.

La peste bovina nella Reggenza di Lubiana. Pare che la peste bovina comparsa agli ultimi del mese scorso, nel Capitanato di Gottschee, e per la quale la Luogotenenza di Trieste prese delle rigorose misure sanitarie, tenda ad estendersi, inquantochè anche la Luogotenenza di Vienna vieta l'importazione ed il transito dal distretto infetto per ed attraverso l'Austria inferiore di tutti gli animali, prodotti ed oggetti indicati nell'art. 1 della legge sulle epizoozie. Questo dispaccio è inserito nell'*Osservatore Triestino* del 9 aprile.

È questo un momento pericoloso per noi, essendovi una viva importazione di bovini e pecorini di quelle regioni, favorito dall'agio della nostra carta sulle Banconote austriache, dal prezzo in rialzo delle nostre boverie, e dalla buona prova

che fa la razza carintiana specialmente alla nostra Bassa, ove i foraggi non sono nè molto buoni nè abbondanti.

Contravvenzioni. Venne posto in contravvenzione un oste di Via Aquileia per aver lasciato sulla pubblica strada una botte vuota.

Teatro Minerva. Questa sera e domani terza e quarta rappresentazione dell'opera *La Contessa d'Amalfi*.

NOTABENE

Prestito della città di Bari. Entrazione del prestito del città di Bari, compiutasi il 10 corr.:

I premio di L.	25,000	Serie 451	N. 19
II »	» 3,000	» 53	» 19
III »	» 1,000	» 322	» 91

ULTIMO CORRIERE

Crisi latente?

Roma 14. Mentre da qualche parte si afferma che Depretis, nella seduta d'oggi, respingerà tutti gli ordini del giorno tendenti a separare la responsabilità di Acton da quelli degli altri ministri, altri afferma che, il ministero essendo minato da interni dissidi, Depretis è il primo a riconoscere la necessità di un mutamento. Acton, Baccarini e Bacelli sarebbero costretti a uscire. Zanardelli resterebbe in qualunque combinazione.

Il cambio metallico.

Roma 13. Il cambio complessivo effettuato dalle tesorerie del Regno ascende a l. 2,500,000 circa, compreso un milione cambiato a Palermo al Banco di Sicilia. In questa cifra non sono comprese le somme pagate in spezzati d'argento contro biglietti piccoli.

Roma 13. Il cambio odierno presso tutte le Tesorerie fu di l. 1,700,000.

Le notizie che giungono sul cambio dalle varie provincie continuano ad essere ottime. Dapertutto il concorso è limitatissimo. La calma generale mostra la piena fiducia del pubblico nella buona riuscita della grande operazione.

Alla fine del mese verranno emessi i biglietti di Stato da lire cinque.

L'Italia all'estero.

Vienna 13. Il *Fremdenblatt* dice che il discorso di Mancini è una degna e categorica risposta alle voci sparse ultimamente sull'accordo fra Germania, Italia, Austria. L'unione, mirando a scopo eminentemente pacifico, non può che dare la più alta soddisfazione ai milioni di cuori che sanno apprezzare bene, e procura la pace assicurata da imponenti garanzie. L'Italia ebbe in mira di salvaguardare i suoi interessi marittimi contro restrizioni illecite, di far valere la sua voce nelle grandi questioni europee in modo corrispondente alla sua posizione e potenza. L'Italia troverà senza dubbio il più sincero ed energico appoggio nelle due altre potenze, che la riconoscono come alleata per equità e diritto, e la salutano come garanzia per tutelare gli interessi mutui, inviolabili.

La *Presse*, parlando delle dichiarazioni di Mancini e della ripresa dei pagamenti metallici, scrive: Il ministero italiano di sinistra mantenne una politica estera conseguente, una politica che garantisce tutta la desiderabile stabilità.

La *N. F. Presse*: L'Italia, riprendendo i pagamenti metallici, ha dato al suo commercio e alla produzione una solida base.

Nozze del Principe Tommaso.

Monaco 13. Oggi a mezzogiorno il gran maestro di cerimonie Pergler De Perglas, per incarico del Re presenterà in udienza solenne alla fidanzata un magnifico dono nuziale, consistente in una stupenda collana di diamanti e perle.

Stamane è arrivata la principessa Giorgio di Sassonia.

Verona 13. Proveniente da Torino è arrivato il principe Amedeo; è ripartito per Monaco.

Monaco 13. Il principe Arnolfo verrà a Roma onde rappresentare il Re di Baviera alle feste in occasione dell'arrivo dei principi Tommaso e Isabella.

I villaggi vicini a Neuhausen e Nymphenburg sono decorati splendidamente, specialmente le piazze e le strade vicine al palazzo della principessa Adalberto sono adornate di pennoni e bandiere coi colori italiani e bavaresi; alle finestre delle case sono tappeti e bandiere dei due paesi. Sopratutto Nymphenburg, ove si celebreranno gli sponsali, è adornata a festa; vi fu eretto un arco trionfale con iscrizioni di circostanza.

Monaco 13. È giunto il principe Amedeo; si recò subito col seguito dalla principessa Adalberto che lo salutò colla massima cordialità, e poi presso i principi Isabella; Tommaso e la duchessa di Genova, quindi offrì in nome delle Loro Maestà italiane magnifici regali ai fidanzati. Tutti i principi e le principesse si recarono a pranzo dal ministro d'Italia.

Monaco 13. In occasione delle nozze del Duca di Genova, fu conferito l'Ordine supremo di Sant'Uberto al principe di Napoli ed al Duca d'Aosta.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 13. Confermasi che l'Inghilterra, senza respingere assolutamente Bid Doda, consigliò di nominare Danisch effendi.

Berlino 13. La notizia simultaneamente comparsa nel *Tagblatt* di Vienna e nella *Rèpublique* a Parigi circa i supposti negoziati per una visita di Umberto a Berlino, è nei nostri circoli ufficiosi considerata un artificio, tendente a sollevare una delicata questione fra l'Italia e i due imperi.

Parigi 13. Il comitato militare che studia la trasformazione dei fucili ha concretato che il fucile Wetterly venga esperimentato in trenta reggimenti.

Mosca 13. Durante l'incoronazione andranno relegate in Siberia circa 2000 persone sospette.

Cattaro 13. Il governo montenegrino ordinò che tutti i montenegrini dimoranti in Albania rimpatrino entro otto giorni.

Presburgo 13. Iersera, alle ore 8 e 10 minuti, proveniente da Vienna col vapore, venne catturato finalmente lo Spanga, sospetto assassinio del Majlath

Vistosi scoperto, si sparò contro tre colpi di rivoltella. Due colpi andarono falliti, il terzo gli penetrò nella bocca riuscendo dallo zigoma sinistro.

Lo Spanga svenne.

Tradotto quindi all'ospedale, confessò il suo nome, negando per altro recisamente d'essere autore dell'imputatogli omicidio del Majlath.

La ferita infertasi dallo sciagurato non è pericolosa.

Al momento dell'arresto possedeva ancora solo 52 florini e una boccetta di veleno.

Stamane alle ore 2 è arrivato con treno opposito il capitano Tisza.

Malgrado l'ora tarda e la pioggia, una folla immensa cinge d'assedio l'ospitale. L'irritazione del popolo è estrema.

Berlino 13. La *Kreuzzeitung*, discutendo la triplice alleanza, conchiude essere oramai provato il completo isolamento della Francia, abbandonata eziandio dalle simpatie russe ed inglesi.

Vienna 13. (Camera). Rispondendo all'interpellanza Nabergoi, circa ad abusi da parte di pescatori chioggiotti, il ministro del commercio si espresse nel senso che gli organi dello Stato furono incaricati di assicurare la libertà di navigazione per un miglio marittimo dalla spiaggia.

Marsiglia 12. Stamane anche tutti gli operai in calzoleria si sono messi in isciopero.

Si calcolano a 15 mila i lavoranti che abbandonarono il lavoro.

Qualsiasi operazione è sospesa nel porto e nei doks. I bastimenti partono vuoti.

MERCATI DI UDINE

14 aprile.

Granaglie.

Grano com. l. 11.75, 12, 12.40, 12.60, 13.

Non si notificano prezzi delle sementi da foraggio, perchè quella che oggi si trovava sulla piazza era quasi tutta roba dei rivendugliolі; quindi si può accertare che la stagione è finita.

Pollerie.

Polli d'India maschi l. 1.05, 1.10 a -.—
» » femmine » 1.15, 1.20 a -.—
Galline l. 1.20, 1.30 a -.—
Oche vive annata corr.» 0.90, -.— a -.-

Foraggi e Combustibili.

Fieno dall'Alta I qual. l. 8.—, 8.30, -.—
Paglia da lettiera » 4.50, -.—, -.—
Legna tagliate » 2.10, 2.25, -.—
» in stanga » 1.85, 2.20, -.—
Carbone » 6.60, 7.—, 7.35

Mercato mediocre per la stagione in cui ci troviamo.

Notizie commerciali.

Coloniali. Caffè. Trieste, 13 aprile. Continuando il buon andamento dell'articolo, il nostro mercato fu anche durante la decorsa ottava attivo, ed i prezzi pagati costituiscono un nuovo aumento.

Zuccheri. Trieste, 13. Scarseggiando la domanda, le vendite durante la decorsa ottava riescirono limitate con qualche facilitazione nei prezzi.

Arrivarono dal 5 all'11 aprile: 16800 quintali zucchero pesto.

Cereali. Trieste, 13. Calma; prezzi stazionari.

Olii. Trieste, 13. Vendite discretamente animate nelle qualità comuni d'olio d'oliva a prezzi fermi, ed anzi sopra alcune provenienze si pagò un leggero aumento; scarseggiano sempre gli arrivi.

Nelle sorti mezzo fine e fine pure discrete operazioni a prezzi bene sostenuti particolarmente per le qualità superiori.

Olio di cotone. Mercato fermo.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Leinserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso — Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio — D. Invernizzi
Ancona — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

31 Marzo v. **ELISA ANNA** 3ª cl. fr. 170. - 3 aprile v. **SUD AMERICA** 3ª cl. fr. 180 - 12 aprile v. **SAVOJE** 3ª cl. fr. 190. - 22 aprile v. **UMBERTO I.** 3ª cl. fr. 180 - 27 aprile v. **BOURGGONE** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore
Da GENOVA 2 aprile vapore ***CHATEAU-LAFITE*** lire 133. — 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133.
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G, Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Minisini. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo giornale, e da varii librai del Veneto l'*Operetta Medica* **Pantaigea** tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo. 46

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre comm. prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova proprietà della Farmacia **TANTINI** alla Gabbia d'oro VERONA

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla **Farmacia Tantini Verona** si spedisce a mezzo postale ovunque. 24

In UDINE alla farmacia **Filipuzzi** e da **Minisini.**

5 **PER LE SIGNORINE**

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto. Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

26 # NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*
NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali

19
COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI
Venezia — S. Bartolomeo N. 5282 — **Venezia**

MAGAZZINI DI SARTORIA

PIETRO BARBARO

NUOVO ASSORTIMENTO
di Stoffe Nazionali ed Estere
VESTITI FATTI
di recente taglio e confezionatura accurata.

PREZZI FISSI:

500 Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da L. **14** a **35**
200 Vestiti completi stoffe fantasia da L. **25** a **45.**
300 Calzoni stoffe rig. novità da L. **6** a **14.**
200 Gilet pura lana da L. **3** a **6.**
Vestiti da bambino novità.
Soprabiti da bambino novità.
Veste da camera.
» di orleans e tela da viaggio.
Si assume qualunque commissione in 24 ore.

Padova — Via Morsari N. 1117 - F. G. H. I. — **Padova**
VESTE DA CAMERA

Treviso Piazza dei Signori N. 779 **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1½ litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

UDINE
N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

27 **CONI FUMANTI**

per disinfettare e profumare
LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.